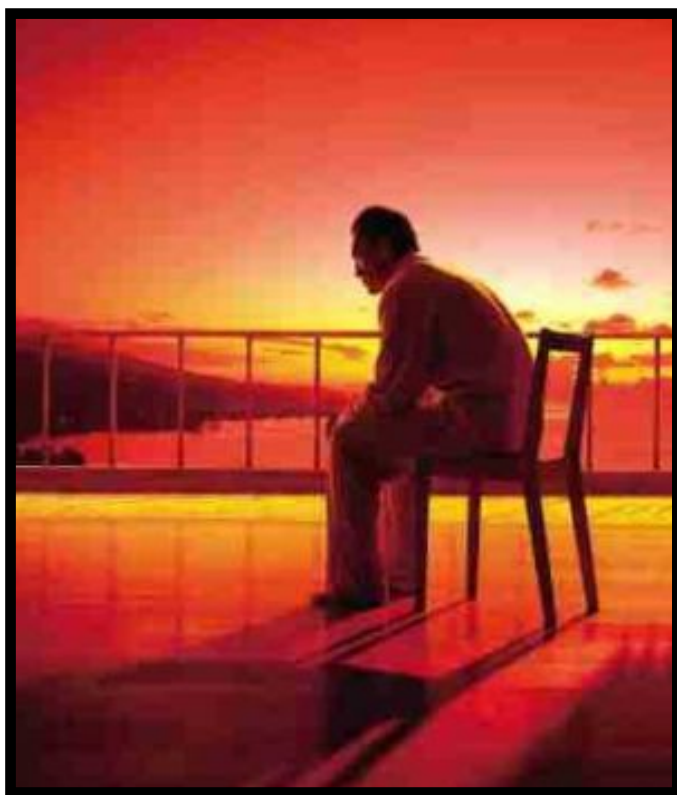


Introspettiva

Giovanni Monopoli



23 poesie

Scrivere



*In una lacrima custodita... La poesia.
Melodioso pensiero a fruire
tra le foglie al vento sparse: Cosa vorrà dire?
In un sorriso donato... La luce.
Limpida lo scorrere come fiume
nel lento suo scivolare al delta: E' vita?
In un abbraccio sperato... La solitudine svanire.
Sfumature allineate tra i nubi
a menzionare arcobaleni: Chi mai sarò io?
Solo umile scrittore in canto sono
d'armoniche certezze tramutate in poemi!*



*Vola il tempo, folate investono ferito animo
a ritroso si investe celando il viso alla realtà
tutto spinto nei meandri d'una folle corsa,
con pennellate di memoria unte di verità.*

*Lance con forza scagliate, rubate all'oggi
schivate con certezze e senza timori, il fendere
con centauri sperduti tra le ombre in pista attendere
tra le celle evocate da voce tremula del destino.*

*Una guida, una luce, un cielo mielato,
conducente di luminosi attimi fuggenti
tutto coll'evadere nell'abbaglio, il travolgere
per quei momenti superati... il viaggio
tra le sfaccettature d'essenze mirate
ad arte colorate nell'evocato passaggio.*

*Schizzate metamorfosi
indietro piegate nel comune desiderio,
sfiorate da striature tinteggiate, sentite,
spinte nelle paure, batticuori del domani
e fuggire lontano per ritornare alla gioiosità,
alla bellezza dello sguardo verso il sole
al bagliore mai spento di quella speranza,
per dire: Ci sono!*

*Son qui tra le tue braccia
nella gioia della viva esistenza!*



*Legge il cuore magia del tempo,
una carezza su intinta tavolozza arrisa,
a cogliere attimi in brina di sole nascente
ove fertile campagna pone là il sorriso.*

*Nei riflessi lo stridere d'una vecchia carriola,
il procedere per l'aia di cigolante ruota,
accoglie briciole d'epoca l'antica cascina
su risvegli di poesia sparsi d'annata storia.*

*Mura a parlare, palcoscenico d'esistenza
per gli assolati campi di silenzi mattinieri,*

*serbati segreti a giacere nelle nude stanze
coi pennelli in mano a immortalar pensieri.*

*Colori in gemma, lo sboccio d'incanto,
su appannati vetri a contornare respiri,
della pace in tranquillità d'animo il canto
e su cornice di vita la natura vivere
tra le gocce in verità dei suoi sospiri.*



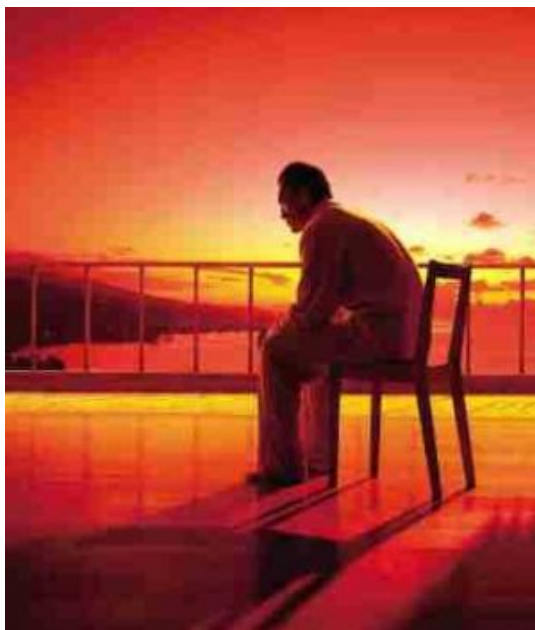
*Poggiare pensiero, scegliere miglior momento
essere lì. mentre tutto attorno ruota velocemente
coi respiri a trascinare nei meandri della vita
nei lastricati passi celati al futuro incombente.*

*Sulle ali del silenzio capeggiati sguardi, sogni
tutto poggiato su tavoli svuotati dal destino,
relegati su bianchi fogli scelti dal fischiante vento
e capire cosa volge nell'osservo di specchio riflettente.*

*Umidi raggi a penetrare, a scaldare cuore
nei sminuzzati riflessi a censire attimi battenti
posti nei cassetti della memoria erosa
e coperti da polvere del tempo passato.*

*Sulle ali del silenzio sospirare tra i fiati coprenti
con musiche scelte nelle stanze dell'esistenza
a scoprire pagine di diario scritte e riscritte*

*nei percorsi rifatti con indelebile penna
a marchiare orizzonti felici a noi vedenti.*



*Cala il sipario di un passato dì, suo l'andare,
la luce dona il passo alla incipiente oscurità,
la rugiada capolino s'appresta nel dare visione
di quelle ore in scia mescolate alla umidità.*

*Solitario s'avviene con lento spiraglio, cadente
per le strade oramai vuote e sorde ai respiri,
luminarie alle ombre si accostano con raggiri
mentre un gatto s'acquieta lì... dormiente.*

*Muore il tempo, si scolora l'attesa notte,
nell'animo alla soglia del domani in petto,
le mani in tasca... freddi silenzi in arrivo*

*su biglietto di cartapesta in spartito scritti
mentre su tramonti in orizzonti memore flette
sogno disperso tra onde in destino.*

*Trascino pensiero, calpesto via mestamente
canzonando lieti note per alleviare timore,
solo è il mio ego a disegnare con la mente
vagito del mondo osservo in affaccio...
nell'incontro della vita, la gioia, l'amore
in riaffioro accarezzata nello sciolto ghiaccio.*



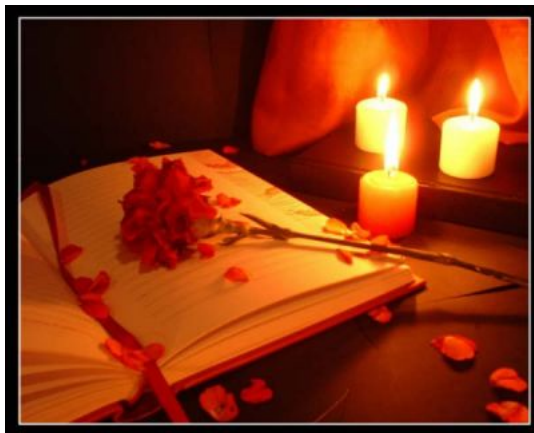
*Alba sorge felice
il cuore batte,
illumina col florido andare
la speranza dell'amore
in ogni dì al divenire.*

*E' desiderio in quel giardino fiorito
incontrare tra le spire del vento la tenerezza
per contemplare le soavi brezza,
della poesia il meraviglioso canto
per posar sul tenero corpo
la voluta passione
e
Sospirare ad occhi chiusi
nella musica in petto orchestrata*

*mentre violini son a eseguire spartiti
tra le note di fresco mattino.*

Dov'ero rimasto!

Introspezione (26/10/2012)



*Le giornate a seguire marcati pensieri,
la penna a imprimere aperti umori,
un riporto al tempo andato ad affiorare
mentre la tristezza il cuore invadeva.*

Dov'ero rimasto!

*Le albe susseguire ai tramonti,
la pioggia ad oscurare il cielo giungeva,
il sole accarezzare le distese appassionate
mentre la stilo la perdita grafia recitava.*

*Le altalene della vita dondolavano
il loro cigolio sfiorava l'aria omertosa,
mentre la poesia l'animo riempiva
e la luna tra i silenzi posava... lacrimosa.*

Dov'ero rimasto!

*Vetri opacizzati, invasi dal lento respiro,
rime sincere al prostrarsi colmano ... l'incanto
per assaporare la gioia d'ogni flebile sospiro
nell'olimpo rigoglioso del poetico canto.*

Il mio posto

Introspezione (26/07/2014)



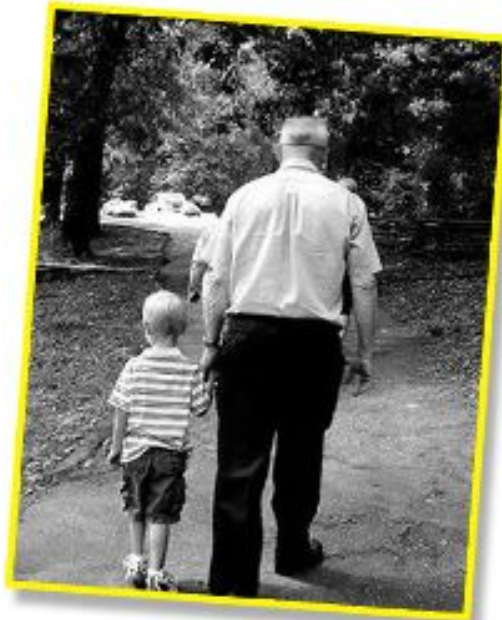
*Cerco il mio albero, la mia radura,
tutto si scolora, sbiadisce al mio sguardo
tutto si stinge allo svolazzo incerto nella paura
relegando al volo stanco... il traguardo.*

*Un semaforo sbadiglia solitario
frastornato, cangia i colori, assapora l'aria
tutto è a lui così strano, incredulo temerario
e dondola al vento d'ali sbattenti in boria.*

*Dove sei natura?
Dove hai posto le verdi foglie?
Tutto sembra così vuoto lontano nel tempo,
le missioni sono oramai litanie stanche:
Dov'è il mio posto?
L'inutile svolazzo si lascia ai perduti nidi.*

*Intrecciati fili giganteggiano in sfoggio,
pali smorti si ergono in sostegno*

*e non resta ahimè che l'ultimo appoggio
prima di quel viaggio lontano in sogno.*



*Le linee del tempo hanno marcato il suo viso,
rughe operose hanno segnato la saggezza pura
mentre le mani, sì quelle mani
si pronunciano oramai indifese
a mostrar il corso di vegliarda figura.*

*Ostenta degli anni la sua vecchiaia,
tremante s'accosta alla imbandita tavola
ma tutto resta difficile anche l'aurora
che negli occhi si propende laggiù in baia.*

Le sue fioche parole sono vita, corde vibranti,

*scuotono il cuore con forte emozione
ma tutto è così faticoso anche contar le ore
e resti immobile... a contemplare il vissuto.*

*Il silenzio attornia il suo essere... fiacco
recita solitudine l'apostrofato destino, caparbieta,
la poltrona attende quel fragile corpo, stanco
mentre l'orologio scandisce il ricordo, l'età.*

*Verrà quel giorno
quando nel non averti più, in viso
una lacrima furtiva segnerà quel passaggio
e ti ritroverò in sogno ancor con quel sorriso
oh si che ti ritroverò mio vecchio saggio
in quell'indelebile tragitto donato
dalla tua luminosa esistenza.*

Penso... in quel domani

Introspezione (10/01/2015)



*Penso, rifletto sul domani,
in quel domani che colora
le pareti di fosche tinte,
tutto attraversa in un attimo... l'abbandono,
quell'attimo che folgora il pensiero, il sorriso.*

*Ascolto una musica lontana,
la sento sempre più che da me s'allontana,
accarezzo le note che mi scivolano addosso,
le afferro per non smarrirle... perderle.*

*La mente viaggia per vie infinite
mi abbraccia, mi trasporta su lontani lidi,
ed io lì... a voler toccare ancora quella sabbia,
lasciarmi lambire i piedi, bagnarmi le mani
dalle onde gentili in risacca.*

*Tutto accalora il cuore,
il respirare a volte è faticoso, tentenna*

*ma l'amore per la vita è sempre in me,
il mio amore è sempre con voi*

*Penso, rifletto sul domani,
in quel domani che cacerò con forza
ma consapevole che in viso coglierò
per quel respiro che toccherà il cielo
ed allora... allora sarà notte fonda.*



*Dentro di me
lo sguardo, quel segmento della vita
coi suoi più fascinosi colori dell'anima,
tra le striature delle notti a rischiarare il viaggio
nello splendore dell'amore in lei ambita.*

*Dentro di me
la immensa luce riflessa a specchio
con l'illuminare del cammino... la fede,
a donare il brillio tra le vie dell'esistenza
e la gioia assaporata della sua essenza.*

*Dentro di me
quel ponte in arcobaleno a splendere
per unire promesse, per congiungere mani
nei passaggi di vento tra le melodie del mondo
con la speranza, la fratellanza di quel domani.*

*Dentro di me
tutto il mio essere così come sono... felice*

*con le musiche orchestrate in poesia
col lascito speranzoso di quel messaggio,
a coglierne l'emozione, carpirne la bellezza
e di quel bel vivere al fin capirne il saggio.*

Il giorno a venire

Introspezione (27/02/2016)



*La voce del cuore porto con me
è la sua a sospingere i passi
mentre le foglie svolazzano al vento
coi respiri sempre più affannosi.*

*Conto le ore, i minuti, gli attimi
nei bagliori così liberi e ansiosi
nelle aurore a tacere alla sua visione
...e parto con la gioia immonda
dell'immortale amore in quel giorno a venire
all'ascolto del richiamo suo che m'inonda.*



*Declamare versi, lemmi in rima
nel bisbiglio anelato di forti emozioni
là... ove il pensiero regala vibrazioni
nelle preziose gemme d'incorniciata anima.*

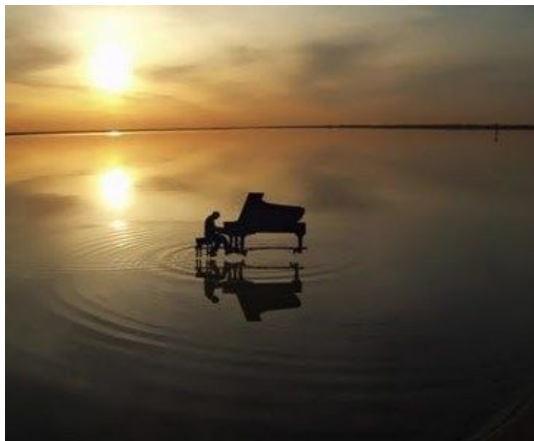
*Sul far della sera
con volteggiante piuma il cielo colorare,
con poesie dal sentimento in palmo
e comporre di quadro d'autore il velo
nel canto di nascenti fiori... il ricolmo
coll'animo che sempre spera.*

*Volteggia la mente nel recito in sogno,
ogni carezza è profusa con amore
per infondere quei tremori... poetando
per nulla a tralasciare col suo candore.*

*Inclini nel profondo dei respiri
alla feconda terra lasciare i colori, i suoni*

*con lo scavo negli abissi i risuoni
nella piana di ogni amore che la circonda*

*Al far della sera ogni passo a tramutare
nel racconto di prosa vera, l'essere umile scrittore
al tramonto dipinto in volta e mai abbandonare
per quel sussurro dell'altrui cuore*



*Un mondo ti circonda oh sole
affonda le tue radici col radioso raggio,
una stanza accoglie il vagito con amore,
la vita... che s'affaccia con coraggio.*

*Dell'oggi il vago ricordo... miraggi
di quella stanza nuova a venire, l'aprire
e brulica la mente ai suoi passaggi
da quelle porte a volte chiuse all'avvenire.*

*La ragione dell'essere invoglia
nel cammino ispirato ... miglior fortuna
e tutto resta un ritratto inciso, l'abbaglio
da quel sentiero spronato che accomuna*

*La vita... la gioia del viverla
nell'incalzo foriero delle intemperie*

*entra la luce dalle sue fessure, la perla
e alluma le stanze anche quelle di ieri.*

*Le stanze della vita, quel timido raggio di sole,
quel sentiero che imperterrito le attraversa
sulla nuda terra, visi, parole, la gioia che si versa
nel cerebro luminoso della sua bellezza infinita*

La vita che mi sorride

Introspezione (09/07/2017)



*Vortici avvolgenti, coinvolgenti
partenze, arrivi, turbinii di meditazioni
il vagare nell'infinito cosmo... emozioni
lo sguardo al fuggir nell'oltre... momenti*

*La vita che mi sorride
col vento a condurre per quella stretta via
a indicare la copiosa pioggia dei sentimenti
e le verità nel cammino che arride*

*Tempeste lontane, sole ad abbagliare
spirali di emozioni a investire
con la luce dell'astro a manifestare
tutta la bellezza dell'intorno... l'amare*

*La vita che mi sorride
ad accompagnare il lungo viaggio
col battere di ciglia in ogni mattino
con la gioia nelle vene nel godere coi colori*

dell'esistenza il miglior paesaggio



*Dalla parola cuore, alla parola amore
tutto così semplice, a volte puerile
ma vere nel loro accarezzo, emozione
da lasciare il segno per l'avvenire.*

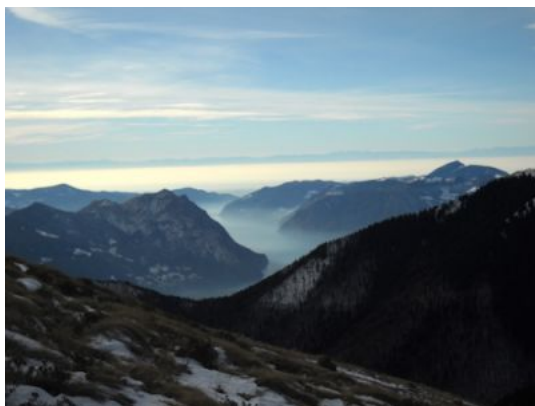
L'arte del crescere

*L'arte dell'incastonare pensieri
del voler elargire con uniche voci
di quanto bello sia il navigare
tra le impronte della vita e correre
con l'albeggiare d'ogni mattino
per essere portatori fieri, sinceri.*

*Vezzeggiare le brezza del poetare
con la penna a scorrere nella culla d'un pennino
imprimendo profumi e calore ad ogni verso
dell'essere in poesia umile scrittore... l'amare.*

L'arte del crescere

*L'arte della umiltà... del pensiero
lasciando alla notte il suo fruir vero
volontà donata al dì nascente
nell'arido deserto che il cuor circonda
di chi silente nell'oscurità si pone... distante.*



*Brilla di luce la fugace vita
accarezzata nell'olimpò della esistenza
fulgido pensiero, correre nell'accoglienza
all'offrir sicurezza di velluto circondata.*

*Vigile, la disciplina accompagna
là ove ogni segno compare
nel proferir d'un cammino, insegnamento
dove la corretta postura insegna.*

*Il tempo corre, nel suo giardino una fessura
all'ammirò di cotanta bellezza
la natura delle cose, mai grezza
a crescere col sentimento della paura.*

*Scioglie l'avventura il tremore
lo scrivere aiuta come il pensare
batte per le terre il voler viaggiare*

tra le colline ove esiste l'amore.

*Di quell'oltre sconosciuto
memore spinge l'oltrepassare
guida di quel cielo il cominciare
là ove tutto si colora col pio aiuto.*

*Resta lo sfogliare di scritte pagine
imprese colla penna del volere
insieme tutti... la propaggine
nell'abbraccio d'un salutare giacere.*



*Non so se mai il mio sarà un poetare
se rimare sarà quello giusto, non so
ma son certo del motivare, trasportare
nella costellazione della poesia... la chimera.*

*Non so se mai il mio sarà un verseggiare
se alternato o baciato sarà quello giusto, non so
ma son sicuro dell'emozione donata
nel firmamento d'un canto... il fascino.*

*Essere un poeta... difficile dirlo
se l'ispirazione sarà quella giusta, non so
ma è indubbia la determinata passione
tra le nuvole a fantasticare... il carisma.*

*Tra un sonetto e versi sciolti... l'attrazione
d'una poesia il suo miglior trasporto
frutto d'un influsso, una bella suggestione
nell'olimpio degli umili scrittori... l'asporto.*



*Camminare, lasciarsi sospingere
dal vento dei desideri,
ammirare la via colorata della vita
e urlare al mondo la gioia,
la voglia di esistere
forgiando pensieri, intrecci di emozioni
e volare,
volare in alto sospinto dalla forza
dalla ricerca continua
incantato da tutto ciò che mi circonda.*



*Un presto mattino come tanti
innamorato della vita, dei suoi colori
scolpisce quel raggio il marcato viso,
non contano gli anni, non li spaventa.*

*Al sorgere di un nuovo dì, una carezza,
pargoli attorno festosi, è vero gaudio
non contano gli anni, è allegrezza,
tutta una esistenza passata è un tripudio.*

*Pulsa il cuore tra sogni e realtà,
non contano gli anni nella luce del giorno
l'intreccio di parole sagge sono intorno
coi sussurri a rincorrersi nel segreto della felicità.*

*Nell'ora che avanza, il tempo, il sorseggio voluto
fiori in giardino a mormorare in silenzio
corolle a circondare il canuto vegliardo
nel suo unico e grande desiderio*

nello specchio sconfinato d'un cammino vissuto.



*Dolce è il sognar al bel pensiero
amore che tutto dona e tutto riceve
nel fluente cielo sguazza sincero
vive nelle albe a sorridere ammirato.*

*Colma di parole nell'esuberante sogno
tenerezza sulla bocca che sussurra
un lampo, un bisbiglio e tutto si colora
all'amor che sul cuore scorra.*

*Nel mirabile fiore donato
il candido profumo lì inebriato
s'apron le porte all'amor fremente
col profumato bacio dal respir ardente.*

*Mai la pioggia cancellerà il sorriso
il cuore batterà forte e sempre più batterà
tutto sarà un fiorito giardino
esploso alla vita che felice lo svetterà.*



*Se potessi, già se potessi
ti direi d'osservare bene il cielo
sembra che parli, che volesse
indicarti di quel volare il velo.*

*Se potessi, già se potessi
ti direi d'osservare bene la luna
sembra che indichi, ogni riflesso
d'una via alla ricerca della fortuna.*

*Ti direi:
Cosa fai senza sorriso, senza brio!
ti vedo sperso nei meandri della vita
alla ricerca costante d'una uscita
chiuso tra le pareti offuscate dall'oblio.*

*Ti direi di guardare il mondo con occhi veri,
occhi che devono saper soffrire per poi gioire
per assaporare della esistenza i volti sinceri*

e solo se potessi, te la indicherei senza colpo ferire.

*Ti indicherei la svolta, il sogno
per cancellare tutte le brutture, guerre, violenze,
per abolire tutto ciò che deturpa e segna l'animo
tra gli invadenti fumi che opprimono i respiri.*

Se potessi questo cancellerei!

*Ascolta, fallo tuo,
sorriderai al mondo
e con esso regnerai felice, nella pace
e nella salvezza del genere umano.*



*e tutto mi riporta lì
ove il vento conduce
per lastricare i miei passi...*

*...e tutto sarà lì
illuminato dalla speranza
negli scenari intinti,
in un paesaggio che respira
tra i colori di una vita.*

Giovanni Monopoli



Attivista Culturale Giovanni Monopoli

L'amore per la poesia è lontano nel tempo, nato per raccogliere le proprie emozioni, si è forgiato negli anni e ha potuto, grazie alla scrittura, affinare e sempre più complementare le esperienze portando i suoi scritti alla attenzione di tanti concorsi, silloge e libri. Si definisce cultore della parola perché egli ama dare la musicalità ai versi per far sì che il lettore si lasci trasportare ed entri nell'animo del poeta per carpirne il pensiero.

Iscritto a vari siti si poesie ha lavorato negli stessi nella redazione svolgendo lavoro di lettura e critica per i tanti scrittori che ogni giorno inviavano le poesie.

Dal 2005 partecipa attivamente con le sue poesie nel sito Scrivere con i concorsi che in ogni anno vengono eseguiti ricevendo sempre ottimi risultati con premi e riconoscimenti

Il primo libro nasce nel 2007 " Scrivere... pensando", un libro che raccoglie in se una raccolta di poesie nelle varie tematiche.

Nello stesso anno ha partecipato, giungendo terzo, ad un concorso di poesia nazionale nella città di Roma con grande soddisfazione per il risultato raggiunto.

Dopo vari concorsi nel 2008 con la poesia “ I colori del vento” acquisisce il terzo premio al concorso Nazionale del sito Scrivere. Nel 2009 risulta il primo classificato al concorso di Poesia a Chiave Obbligata di San Giorgio a Cremano con la poesia “Le caverne della psiche” e al concorso poesie Il saggio una menzione per la poesia “Viaggio nell’anima”.

Nel 2010 altri concorsi come Il Federiciano con menzioni di merito. Amante della Poesipittura nel 2011 partecipa a dei concorsi a Roscigno (Salerno)ricevendo un premio per la sezione poesia in lingua e sempre nel 2011 nasce il libro “ Cristalli di poesia”, un libro che raggiunge in breve tempo tanti successi con premi in presentazioni ufficiali, lo stesso che poi nel 2013 è stato tradotto in lingua portoghese per un gemellaggio culturale con la città di Mauà – San Paolo del Brasile con il pregevole riconoscimento di essere inserito nella Biblioteca Nazionale di Rio de Janeiro nonché nelle librerie di San Paolo.

Lavorando nel sociale ha avuto modo di vedere da vicino la disabilità e in special modo il mondo degli invalidi del lavoro quando ha ricoperto la carica di Presidente Provinciale della città di Taranto, in quegli anni ha avuto modo di scrivere nel 2012 un libro di poesie “ Un viaggio tra i silenzi della vita per un non dimenticare mai” dove trasporta le emozioni in un contesto sociale e una piaga che affligge ancora oggi sulle morti bianche.

Un libro anche questo che nelle sue presentazioni ufficiali ha avuto riconoscimenti per la sua sensibilità riscontrata nella tematica partecipando a diversi concorsi con risultati soddisfacenti.

Inoltre nel 2012 partecipa a vari concorsi ricevendo premi per le poesie Tramonto e A piccoli passi.

Nel 2012 oltre ai libri e silloge partecipa a molti eventi culturali sia nella propria città che nella provincia ma anche ad eventi organizzati nel territorio italiano per declamare le proprie poesie nel

contesto anche dei concorsi nazionali organizzati.

Nel tempo la sua scrittura ha raccolto molti consensi perché le poesie spaziano in tutte le tematiche nonché nei suoi diversi modi di scrittura come le poesie a rima, sonetti, tautogrammi, acrostici, metrica giapponese.

La sua passione per la poesia lo porta ad essere presente nella cultura italiana anche nella Poesipittura e Fotopoesia. L'arte nell'arte cioè quando due poesie del pensiero (penna e pennello e penna e scatto fotografico) si uniscono formando un unico risultato che ne risalta le figure e le parole

Nel 2013 ha ricevuto un titolo onorifico dalla Accademia Nazionale delle Lettere dei Poeti Brasiliani (ANLPBB) e anche dall'Accademia De Artes Ciencias e Letras e anche dall'Accademia Alpas21 dei quali ne va fiero ed è in corrispondenza con una radio brasiliana di Mauà (San Paolo) per le letture delle poesie considerando che in quella città esiste una grande colonia di oriundi italiani e quindi viene molto apprezzato questo gemellaggio culturale e anche istituzionale tra le città di Mauà e Taranto di cui ne è stato il promotore insieme agli amici e soci dell'Associazione Culturale Onlus Falanthra della quale ne è il Presidente

Inoltre nel 2013 ha voluto imprimere il suo scrivere in un altro libro "Gemme d'Amore".

Nel 2014 il libro "Un viaggio tra i silenzi della vita per un non dimenticare mai" dedicato alle morti sul lavoro ha ricevuto il terzo premio al concorso Moicarte.

Nel 2015 nasce il libro "Sussurri d'Amore", un libro dedicato alla propria moglie Maria Grazia sua musa ispiratrice

Nel 2016 fonda una nuova Associazione Culturale " Poiesis" che vuole essere la continuità di tutto ciò che sino ad oggi egli ha dato per la poesia, incrementando con eventi e concorsi il mondo poetico nazionale e internazionale

Giovanni Monopoli

Indice

Chi mai sarò	3
Attimi fuggenti.	4
Ricordi	6
Percorsi di vita.	8
Domani	10
Alba	12
Dov'ero rimasto!	14
Il mio posto	16
Vecchio saggio	18
Penso... in quel domani	20
Dentro di me	22
Il giorno a venire	24
L'umile scrittore.	25
Le stanze della vita	27
La vita che mi sorride	29
L'arte del crescere	31
La propaggine	33
Il mio poetare.	35
Esistere	37
Il nonno.	38
Cuore	40
Se potessi.	42
Oltre.	44
<i>Giovanni Monopoli</i>	45